CASINO DU LAC GENÈVE
Rte de Pré-Bois 20,
1215 Genève 15

La Notizia di Ginevra

PASINO.CH
Casino en ligne Suisse
www.pasino.ch

Anno XIX n. 9 Novembre 2026 saig-ginevra.ch - la-notizia.ch - infoitalia.ch

L'ambasciatore italiano Luca Sabbatucci presenta le credenziali al presidente svizzero Guy Parmelin

Si rafforzano nel segno della continuità e della collaborazione le relazioni tra Italia e Svizzera. L'ambasciatore italiano Luca Sabbatucci ha presentato oggi al Palazzo federale, a Berna, le lettere credenziali al presidente della Confederazione, Guy Parmelin, formalizzando così l'inizio della sua missione diplomatica in Svizzera.

La notizia è stata diffusa dall'Ambasciata d'Italia a Berna attraverso una nota stampa lo scorso 22 ottobre.

Pag. 5



Nuova maturità ginevrina: più possibilità di scelta e nuove prospettive per gli studenti



Dall'anno scolastico 2027, gli studenti che inizieranno il collège potranno beneficiare di una formazione rinnovata, con un maggiore sostegno

Pag. 19

Arrivano i plichi elettorali. Si vota fino al 4 dicembre



Conferenza del Comites e l'UNIGE sull'intelligenza artificiale



Il Com.It.Es. di Ginevra, da sempre attento alle esigenze e alle tematiche che interessano tutte le fasce d'età della comunità italiana residente nel Cantone, promuove un momento di approfondimento e confronto dedicato a uno dei temi più attuali e significativi del nostro tempo: l'intelligenza artificiale.

In occasione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, negli spazi di Uni Mail dell'Università di Ginevra si è tenuta la conferenza divulgativa *L'italiano e le sue varietà nell'intelligenza artificiale*,

Pag. 3

La SAIG riporta in scena il progetto "L'anima italiana" con Bellini e Mascagni



In occasione della XXVI Settimana della Lingua Italiana nel Mondo (19-25 ottobre 2026), lo scorso 23 ottobre, il Conservatoire populaire de musique de Genève ha ospitato il penultimo appuntamento del progetto «L'anima italiana e i maestri della musica classica», promosso dalla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG).

La serata, dedicata al grande compositore bergamasco Gaetano Donizetti, ha offerto al pubblico un viaggio musicale nel cuore della tradizione lirica italiana, confermando il valore della musica quale strumento di diffusione culturale e di incontro tra le comunità.

Pag. 13

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

IBAN
CH36 0900 0000 6575 3873 3

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore
Gino Piroddi

Segretaria
Liliana Bartolini

Redattori e Collaboratori:

- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Agnese Trevisan
- Antonio Vivolo
- Raffaele Porzio
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

Consulenti legali della SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

- Marco Rigamonti

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

La testata riceve il contributo per la stampa italiana diffusa all'estero erogati dal Dipartimento editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Distribuzione gratuita ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.



Esistenza in vita, RED/EST INPS e modifiche alla polizza LAMal

Esistenza in vita: verifica entro il 18 gennaio 2027

A settembre Citi, banca incaricata di pagare le pensioni INPS all'estero, ha avviato la campagna di verifica dell'esistenza in vita. Le lettere, spedite dal Regno Unito, riguardano nuovi pensionati, chi riceve da poco la pensione INPS all'estero, chi non percepisce rendite AVS o AI e alcune donne registrate in Svizzera con il solo cognome del coniuge o con grafie diverse, non sempre riconosciute dai controlli automatici.

Chi ha cambiato indirizzo recentemente dovrebbe contattare il Patronato per verificare l'eventuale obbligo di certificazione ed evitare problemi nei pagamenti.

Chi ha ricevuto la lettera deve completare la procedura entro il 18 gennaio 2027. Deve presentarsi al Comune svizzero di residenza o al Consolato, senza appuntamento, con il modulo ricevuto e un documento d'identità o permesso valido. Subito dopo deve rivolgersi al Patronato, che controllerà e trasmetterà telematicamente i documenti. Tra certificazione e invio non deve trascorrere troppo tempo.

RED/EST 2026: comunicazione entro il 28 febbraio 2027

A fine settembre l'INPS ha inviato i solleciti RED/EST 2026. Alcuni pensionati, quali titolari di pensioni ai superstiti, prestazioni d'invalidità e pensioni di vecchiaia o anticipate con maggiorazioni reddituali, come la quattordicesima, devono dichiarare i redditi esteri del 2025 propri e del coniuge, se sposati. La mancata risposta può causare la revoca retroattiva delle somme e la richiesta di restituzione degli importi percepiti indebitamente.

Tale comunicazione consente all'INPS di verificare diritto e importo delle quote pensionistiche collegate al reddito e non a pagare imposte in Italia.

La scadenza è il 28 febbraio 2027, ma conviene rispondere rapidamente per evitare sospensioni. Il Patronato può preparare e inviare elettronicamente la comunicazione all'INPS.

Assicurazione malattie LAMal: modifiche entro il 30 novembre

Entro il 30 novembre è possibile cambiare cassa malati, modello assicurativo o franchigia LAMal, nel rispetto delle condizioni previste.

I beneficiari di prestazioni complementari (PC), per conservare il rimborso delle partecipazioni ai costi sanitari, devono prestare attenzione a tre aspetti: **Franchigia:** scegliere quella ordinaria di 300 CHF; **Copertura infortuni:** includerla se non si lavora almeno otto ore settimanali per lo stesso datore di lavoro; **Premio assicurativo:** rispettare il massimo rimborsabile, indicato in circa 760 CHF mensili per il 2027.

Prima di cambiare polizza è quindi opportuno verificare la propria situazione, per non perdere rimborsi o sostenere spese non riconosciute. Per informazioni, chiarimenti e assistenza sulle pratiche INPS, sulla documentazione e sulla scelta della polizza è possibile rivolgersi al Patronato di riferimento, con un certo anticipo rispetto a tutte le scadenze indicate.

ITAL-UIL Ginevra
Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022-738 69 44

italuilge@bluewin.ch

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì
dalle 09.00 -12.30
e dalle 14.30 -17.00

ITAL-UIL Losanna
Av. Mon Repos 2 - 1005 Lausanne
Tel. 021-312 59 47

italuil.losanna@bluewin.ch

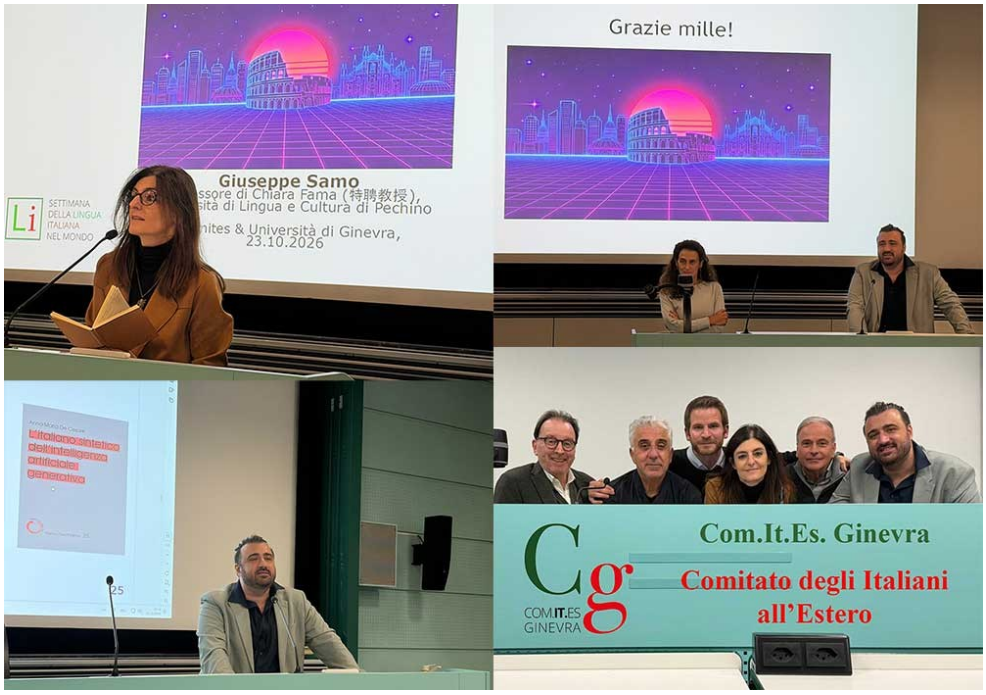
Orario di apertura al pubblico:

lunedì e mercoledì
dalle 09.00 -12.00
e dalle 14.00 -17.00

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarieté)

In partenariato con la SAIG

Conferenza del Comites di Ginevra e l’UNIGE sull’intelligenza artificiale



Il Com.It.Es. di Ginevra, da sempre attento alle esigenze e alle tematiche che interessano tutte le fasce d’età della comunità italiana residente nel Cantone, promuove un momento di approfondimento e confronto dedicato a uno dei temi più attuali e significativi del nostro tempo: l’intelligenza artificiale.

In occasione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, negli spazi di Uni Mail dell’Università di Ginevra si è tenuta la conferenza divulgativa *L’italiano e le sue varietà nell’intelligenza artificiale*, presentata dal Prof. Giuseppe Samo, professore di chiara fama all’Università di Lingua e Cultura di Pechino e collaboratore esterno per l’Università di Ginevra. L’iniziativa del Comites di Ginevra in collaborazione con Università di Ginevra, Facoltà di traduzione e interpretazione, è stata introdotta dalla presidente dei Comites di Ginevra, Laura Facini, che ha offerto al pubblico un’occasione per riflettere sul rapporto tra le nuove tecnologie, la lingua italiana e la ricchezza delle sue varietà.

La conferenza si è aperta con alcuni riferimenti agli automi nella storia della letteratura e del cinema di fantascienza, evocando l’antico interesse dell’essere umano per le macchine capaci di riprodurre comportamenti e abilità umane, con un riferimento alla tradizione letteraria e cinematografica italiana. Da questa prospettiva storica, Samo è passato alle tecnologie contemporanee, concentrandosi sui modelli linguistici di grandi dimensioni, noti come LLM (*Large Language Models*), alla base di strumenti sempre più diffusi come ChatGPT e Claude.

La prima parte dell’intervento ha illustrato, con un approccio accessibile anche ai non specialisti, i principi fondamentali di questi modelli e il loro funzionamento nella generazione del linguaggio. In particolare, Samo si è soffermato a discutere i dati di addestramento e di come questi giochino un ruolo fondamentale.

La seconda parte si è concentrata invece sull’italiano sintetico, ovvero l’italiano prodotto dai modelli di intelligenza artificiale generativa, e sul modo in cui questi sistemi riproducono la lingua italiana e le sue varietà. Attraverso alcuni esempi e risultati di ricerca, Samo ha mostrato come lo studio dei testi generati dall’intelligenza artificiale permetta di indagare le caratteristiche linguistiche di questi sistemi e di confrontare l’italiano prodotto artificialmente con quello utilizzato dai parlanti, includendo anche varietà linguistiche parlate in Italia, tra cui il napoletano.

L’obiettivo è comprendere quali aspetti della diversità linguistica siano rappresentati dai modelli di intelligenza artificiale e in che misura questi sistemi riescano a interpretare le caratteristiche delle diverse lingue e varietà regionali. Un tema particolarmente significativo nel contesto della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, dedicata alla promozione e alla valorizzazione dell’italiano al di fuori dei confini nazionali.

Alla presentazione è seguito un vivace momento di confronto con il pubblico, ricco di domande e riflessioni sull’impiego dell’intelligenza artificiale nella vita quotidiana e professionale, con particolare attenzione al mondo del lavoro e alla traduzione. La discussione è stata moderata dalla professoressa Annarita Felici dell’Università di Ginevra della Facoltà di traduzione e interpretazione, che è intervenuta approfondendo anche il tema della traduzione nei modelli generativi e le questioni che emergono quando si affidano alle nuove tecnologie compiti tradizionalmente legati alle competenze linguistiche umane.

Il dialogo è proseguito anche al termine della conferenza, durante l’aperitivo offerto dal Comites, che ha permesso ai partecipanti di continuare lo scambio di idee in un’atmosfera informale.

L’incontro ha mostrato come parlare di intelligenza artificiale significhi oggi interrogarsi anche sul futuro delle lingue, sulla loro rappresentazione nelle tecnologie digitali e sulla capacità di queste ultime di riconoscere la diversità linguistica. Una riflessione particolarmente attuale per una lingua come l’italiano ancora forte nel suo legame con le comunità italiane nel mondo.

Giunto ormai al termine del suo mandato, il Com.It.Es. di Ginevra ha dimostrato, nel corso di questi cinque anni, di saper ascoltare e comprendere la comunità italiana che rappresenta, cercando di individuarne gli interessi, le aspettative e le reali esigenze.

Un lavoro che ha contribuito a gettare basi solide per il futuro, lasciando al prossimo Com.It.Es. un percorso avviato sul quale costruire nuove iniziative, consolidare i risultati raggiunti e migliorare ulteriormente la propria azione. Una sfida che dovrà tenere conto dei cambiamenti della società, delle esigenze delle nuove generazioni e delle opportunità offerte dall’innovazione, per continuare a essere un punto di riferimento concreto per tutta la comunità italiana.

La SAIG celebra la lingua italiana con «Gran Varietà» de Il Ghiribizzo

In occasione della XXVI edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, in programma dal 19 al 25 ottobre 2026, la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra) ha affidato la propria partecipazione all'atelier e laboratorio teatrale in lingua italiana «Il Ghiribizzo», attivo presso l'Università di Ginevra (UNIGE), che ha presentato il suo ultimo spettacolo: *Gran Varietà*.



L'evento si è svolto lo scorso 10 ottobre a Chêne-Bourg, presso la Salle Louis Favre. Prima dell'inizio dello spettacolo, il Coordinatore della SAIG ha rivolto un saluto ai presenti, ringraziando la compagnia teatrale per la partecipazione e per il prezioso contributo alla promozione della lingua e della cultura italiana.

La compagnia teatrale italofona ha reso omaggio alla gloriosa tradizione del varietà e del teatro di rivista italiano, forme di spettacolo popolare capaci di fondere cabaret, comicità burlesca e rivista musicale.

Gran Varietà ha accompagnato il pubblico in un viaggio tra numeri comici e canzoni entrati nella storia dello spettacolo italiano, tra cui *Tanto pe' cantà*, *Gastone*, *Totò all'inferno*, *L'ultimo Tarzan* e *Nerone*. Un repertorio che ha saputo intrecciare poesia, umorismo e nostalgia, dando vita a uno spettacolo ricco di emozioni, sorrisi e risate.

Al di là del suo valore artistico, *Gran Varietà* rappresenta anche una promessa significativa alle celebrazioni per i quarant'anni dell'atelier Il Ghiribizzo, un importante traguardo che sarà raggiunto nella primavera del 2027.

Con la regia di Rose Marie Gatta e Marco Sabbatini, lo spettacolo ha visto la partecipazione di Zeynep Elbek, Rosita Fibbi, Emma Giovinazzo, Laurent Meola, David Navarro, River Orsini, Désirée Saoncella, Clara Zuccarino e dello stesso Marco Sabbatini. I costumi sono stati curati da Veronica Forcignanò, mentre le luci sono state affidate a Claire Firmann.

Ancora una volta, Il Ghiribizzo ha dimostrato il valore di un'esperienza culturale che, da quasi quarant'anni, contribuisce a mantenere viva la lingua italiana attraverso il teatro, favorendo l'incontro tra generazioni e la condivisione di un patrimonio artistico e culturale che continua a parlare al pubblico anche oltre i confini nazionali.

Anche nel 2026, la SAIG rinnova la propria partecipazione alla Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, iniziativa che quest'anno pone al centro il tema dell'italiano come lingua «geniale». Erede di una storia e di una tradizione ricche e prestigiose, la lingua italiana continua a diffondere nel mondo l'eccellenza del saper fare italiano: dalla tecnologia alla scienza, dall'ingegneria al design, dalla moda alla gastronomia, fino alla letteratura, all'arte e alla storia.



Un patrimonio che contribuisce a trasmettere un'immagine dinamica, creativa e rivolta al futuro dell'Italia. Attraverso iniziative come questa, la SAIG conferma il proprio impegno nella promozione della lingua e della cultura italiane a Ginevra, valorizzando le realtà associative e culturali che, con passione e dedizione, ne mantengono viva la presenza nel territorio.

La Redazione "La Notizia di Ginevra"

L'ambasciatore italiano Luca Sabbatucci presenta le credenziali al presidente svizzero Guy Parmelin

A margine della cerimonia, durante un colloquio con il presidente Parmelin, l'ambasciatore ha trasmesso i saluti del presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, e ha ribadito l'importanza dei rapporti tra i due Paesi, caratterizzati da una lunga tradizione di amicizia, da intensi scambi economici e culturali e da una stretta collaborazione su diversi fronti.

Nel corso dell'incontro, Sabbatucci ha sottolineato gli eccellenti rapporti bilaterali e la sintonia tra Italia e Svizzera anche in ambito multilaterale, esprimendo l'auspicio di un ulteriore rafforzamento della cooperazione.

Un obiettivo che guarda allo sviluppo di nuove occasioni di dialogo e collaborazione, nel solco di un legame consolidato dalla vicinanza geografica, dagli interessi condivisi e dagli intensi rapporti tra le rispettive comunità.



La presentazione delle lettere credenziali rappresenta un passaggio formale fondamentale nell'assunzione delle funzioni di un ambasciatore e segna l'inizio ufficiale del suo incarico presso lo Stato ospitante.

Il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, incontra una delegazione del Club Napoli Genève

In occasione di una recente visita a Ginevra, presso la sede di MSC, il presidente della Società Sportiva Calcio Napoli, Aurelio De Laurentiis, ha incontrato una delegazione del Club Napoli Genève, offrendo ai rappresentanti del sodalizio ginevrino l'opportunità di condividere un momento significativo nel segno dell'amore per il Napoli.



Il presidente del Club Napoli Genève, Raffaele Porzio, impossibilitato a partecipare all'incontro perché in viaggio per motivi di lavoro, ha incaricato alcuni membri del direttivo a di rappresentare il club e di accogliere l'illustre ospite. Un'occasione particolarmente apprezzata dai delegati, che hanno potuto testimoniare la vicinanza della comunità dei tifosi ginevrini alla società partenopea e rinnovare il legame con una squadra che continua a suscitare entusiasmo ben oltre i confini italiani.

Per il Club Napoli Genève, realtà che riunisce appassionati accomunati dalla fede calcistica azzurra, questo incontro assume un valore che va oltre il semplice saluto istituzionale. Il Napoli rappresenta, infatti, non soltanto una squadra di calcio, ma anche un simbolo di appartenenza, identità e orgoglio per tanti napoletani e italiani residenti all'estero. Attraverso la propria attività, il club contribuisce a mantenere viva questa passione, favorendo momenti di aggregazione e rafforzando il senso di comunità tra i suoi soci.

La presenza di Aurelio De Laurentis a Ginevra ha quindi costituito un'importante occasione di contatto diretto con il mondo dei tifosi organizzati, che seguono con partecipazione le vicende della squadra, condividendone successi, emozioni e ambizioni.

L'incontro lascia spazio a prospettive positive per il futuro, con l'auspicio che questo momento possa favorire ulteriori occasioni di dialogo e aprire la strada a iniziative condivise con la dirigenza della società azzurra. Un'eventuale collaborazione permetterebbe di rafforzare ulteriormente il rapporto tra il Napoli e i suoi sostenitori nella Svizzera romanda, valorizzando il ruolo dei club di tifosi come punti di riferimento per la comunità italiana all'estero.

Per il Club Napoli Genève, l'obiettivo resta quello di continuare a promuovere la passione per la squadra partenopea e di tenere alto il nome del Napoli anche a Ginevra, dove il cuore azzurro continua a battere con lo stesso entusiasmo che anima gli spalti dello stadio Diego Armando Maradona.

Arriva il Plico: 4 preferenze per eleggere 12 candidati al Com.It.Es. di Ginevra

DAVVERO UNA COMUNITÀ COMITES GINEVRA

1. FACINI LAURA
Nata a PALMANOVA - UD
il 12/04/1981

2. NATALE DARIO
Nato a ATRIPALDA - AV
il 01/03/1989

3. VACCARO CARMELO
Nato a PALAGONIA - CT
il 27/07/1959

4. TREVISAN AGNESE
Nata a UDINE
il 03/08/1984

5. DI STEFANO GIUSEPPE
Nato a RAMACCA - CT
il 01/07/1973

6. BOTTIGLIERI MARIA
Nata a NAPOLI
il 11.02.1978

7. ANDALORO DOMENICO MASSIMILIANO
Nato a MESSINA
il 27/01/1975

8. SARTORE BARBARA
Nato a PADOVA
il 22/03/1988

9. DEL GROSSO RENATO
Nato a AVELLINO i
l 28/09/1976

10. OLIMPIO RITA
Nato a CASTELLANETA - TA
il 10/08/1976

11. MARANO MARCELLO
Nato a BAGNOLI IRPINO
il 05/05/1961

12. ACCERBONI LAURA
Nato a GENOVA
il 07/05/1985

13. RIGAMONTI MARCO
Nato a PREMOSELLO - NO
il 08/11/1958

14. SAMO GIUSEPPE
Nato a CHIUSI - SI
il 13/06/1988

15. SCAGLIONE ANTONINO
Nato a PATTI - ME il 16/07/1980

16. D'ETTOLE CLAUDIO
Nato a UDINE
il 08/09/1977



Ricevere il plico elettorale

Coloro che hanno presentato la domanda d'iscrizione nell'elenco degli elettori per le elezioni del Com.It.Es. di Ginevra ed elaborata dal Consolato Generale d'Italia a Ginevra, lo stesso provvederà a spedire il plico all'indirizzo di residenza indicato dall'elettore, necessario per esprimere il proprio voto e contribuire all'elezione dei 12 componenti del Comitato per il mandato 2026-2031.

Come esprimere il voto

Il voto si svolge per corrispondenza. Una volta ricevuto il plico, sarà necessario leggere attentamente le istruzioni, compilare la scheda elettorale ed esprimere le proprie preferenze secondo le modalità previste.

Gli elettori potranno indicare fino a quattro preferenze, contribuendo così alla scelta dei 12 consiglieri che rappresenteranno la comunità italiana di Ginevra.

Rispedire la scheda elettorale

Dopo aver votato, la scheda dovrà essere inserita nelle buste previste e rispedita al Consolato seguendo scrupolosamente le istruzioni contenute nel plico.

La busta con il voto dovrà pervenire al Consolato entro e non oltre il 4 dicembre 2026, data di chiusura delle operazioni di voto. Non sarà quindi sufficiente spedirla entro quella data: è fondamentale che arrivi in tempo utile.

Partecipare al voto significa contribuire attivamente alla rappresentanza della comunità italiana e alla scelta dei propri rappresentanti per i prossimi cinque anni.

Conferenza dell'ITAL-UIL
Ginevra: novità in materia di pensioni e assicurazione sanitaria







Giovedì 8 ottobre si è tenuta presso la sede della SAIG a Ginevra una conferenza organizzata dal Patronato ITAL-UIL per presentare le ultime novità in materia di pensioni italiane e svizzere e rispetto all'assicurazione sanitaria. Presenti, oltre al relatore Gabriele Picco, responsabile dell'ITAL-UIL Ginevra, il coordinatore della SAIG Carmelo Vaccaro e, per l'ITAL-UIL, l'operatrice Rita Olimpio.

La serata si è aperta con i saluti di Carmelo Vaccaro, che ha anche ricordato le imminenti elezioni per il rinnovo dei Comites e la necessità di esercitare entro il 04.11.2026 la cosiddetta "opzione inversa" per manifestare la volontà di ricevere il plico elettorale. Gabriele Picco ha quindi portato ai presenti i saluti della Direzione dell'ITAL-UIL Svizzera, nelle persone del Presidente Mariano Franzin e del Coordinatore Angelo Di Lucci, che non hanno potuto essere presenti.

La conferenza è quindi entrata nel vivo con l'intervento di Gabriele Picco, che ha cominciato ricordando l'aumento di tre mesi sui requisiti anagrafici e contributivi che si applicano progressivamente alle pensioni italiane a partire dal prossimo anno. È attualmente in corso anche la campagna di verifica dell'esistenza in vita che interessa un piccolo numero di titolari di pensioni INPS pagate in Svizzera.

La presentazione è proseguita con alcuni chiarimenti circa la tredicesima mensilità sulle rendite di vecchiaia dell'AVS che sarà versata per la prima volta il prossimo dicembre e sul cui finanziamento (mediante un aumento dell'IVA dello 0,4%) l'elettorato svizzero sarà chiamato ad esprimersi il prossimo 29 novembre. Nel 2027, sia le rendite AVS/AI che le pensioni INPS vedranno un adeguamento degli importi all'aumento del costo della vita, rispettivamente dell'1,59 e del 3% circa.

La seconda parte della conferenza si è poi concentrata su alcune novità riguardanti il sistema sanitario, a partire dall'introduzione, lo scorso 1° gennaio, del modello TARDOC con cui è ora gestita la fatturazione delle cure mediche ambulatoriali. Gli obiettivi del nuovo sistema tariffario comprendono la valorizzazione di alcune prestazioni (come la medicina di base e gli interventi più innovativi), la semplificazione del modello tariffario anche attraverso la creazione di specifici *forfait* e la possibilità di effettuare annualmente degli aggiornamenti condivisi dagli operatori del sistema ormai riuniti in una apposita organizzazione chiamata OTMA SA. Il sistema TARDOC ha tuttavia già sollevato varie perplessità, anche a livello politico, e sarà oggetto di un monitoraggio costante da parte delle autorità. Per il momento, le ripercussioni sugli assicurati sono marginali e si limitano generalmente ad una diversa impaginazione delle fatture ricevute.

L'autunno è inoltre periodo di annuncio dei nuovi premi dell'assicurazione malattie obbligatoria LAMal che, per il 2027, sono in aumento del 4,3% a Ginevra. Gabriele Picco ha ricordato il termine del 30 novembre per modificare la propria polizza e gli accorgimenti validi in particolare per i beneficiari di prestazioni complementari o di una riduzione dei premi da parte del Servizio dell'assicurazione malattie (SAM).

Rispetto ai connazionali titolari di sola pensione svizzera che intendono tornare a vivere in Italia e optare per l'adesione al Servizio Sanitario Nazionale, è stato segnalato al pubblico presente che alcune ASL non rilasciano più una tessera sanitaria completa di Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM), pertanto queste persone sono costrette a mantenere una polizza assicurativa svizzera valida per l'Italia, con costi che partono dal doppio di quanto si pagherebbe per una tessera sanitaria italiana. A chi valuta un rimpatrio e si trova nel caso di specie illustrato, si consiglia pertanto di rivolgersi preventivamente alla propria futura ASL di competenza per fugare ogni dubbio in merito.

L'ultima parte della presentazione, esposta da Gabriele Picco ma curata dall'Avv. Alessandra Testaguzza, ha fatto cenno alla possibilità di aderire alla rottamazione delle cartelle notificate dall'Agenzia delle Entrate tra il 2000 e il 2023 per conto di un ente locale italiano (Comune, Regione...). L'adesione è possibile dal 16.10.2026 per due mesi. Riguarda tipicamente importi arretrati relativi a IMU, TARI, bollo auto e multe stradali, ma solo se l'ente creditore ha aderito alla rottamazione. L'adesione comporta un significativo risparmio sull'importo da corrispondere, poiché vengono a decadere sanzioni, interessi e aggio. La domanda è da presentare esclusivamente in modalità telematica; è pertanto fortemente consigliato affidarsi ad un professionista.

La serata informativa si è conclusa con le domande dei presenti, che sono poi stati invitati a partecipare alle prossime serate informative e alle future manifestazioni organizzate o coordinate dalla SAIG.

L'associazione ViaggiAmo a Lourdes in pellegrinaggio



L'associazione ViaggiAmo amplia le proprie attività e, accanto alle tradizionali mete turistiche e culturali, propone anche destinazioni di carattere religioso. È così che una trentina di ginevrini ha raggiunto Lourdes, uno dei luoghi di pellegrinaggio più conosciuti e visitati al mondo.

Dal 2 al 4 ottobre, un pullman è partito da Ginevra alla volta di Lourdes per un pellegrinaggio nato dalla richiesta di numerosi soci, in particolare della comunità italo ginevrina.

L'iniziativa ha riscosso grande soddisfazione tra i partecipanti, confermando ancora una volta l'importanza di ascoltare le esigenze dei propri soci e di proporre occasioni capaci di unire viaggio, spiritualità e condivisione.

Con questa esperienza, ViaggiAmo guarda oltre le tradizionali mete turistiche, ampliando il proprio ventaglio di proposte e adattandosi agli interessi della comunità. Un viaggio che non è stato soltanto uno spostamento verso una nuova destinazione, ma anche un momento di incontro, preghiera e convivialità.

Il viaggio a Lourdes lascia così un messaggio importante: viaggiare significa anche incontrarsi, condividere emozioni e, talvolta, ritrovare dentro di sé una dimensione più profonda. Per ViaggiAmo, questa esperienza rappresenta una nuova strada da percorrere insieme, con la consapevolezza che ogni viaggio può diventare un'occasione per rafforzare i legami e creare nuovi ricordi. E chissà che Lourdes non sia soltanto una tappa, ma l'inizio di un nuovo capitolo per l'associazione.





Intervista ad Alessandra Spada sulla Giornata sul giornalismo organizzata da SDA e UNIL per le scuole

Intervista ad Alessandra Spada sulla Giornata sul giornalismo organizzata da SDA e UNIL per le scuole

Come è nata l'idea di questa giornata?

Dopo sei anni di presidenza alla Dante Losanna durante i quali si era creata una bella collaborazione con la Sezione di Italiano dell'UNIL, sono rimasta nel Consiglio Direttivo come responsabile dei rapporti con le scuole. Ho perciò pensato di avviare una consultazione con le capofila per la lingua italiana dei licei del Vaud. Volevo capire quali argomenti potessero essere di loro interesse. Ho proposto di lavorare sul giornalismo, sulle notizie, sulle fake news, su temi che sviluppassero lo spirito critico degli studenti, tenendo anche conto dei rischi cui sono esposti tramite i cellulari, i social, l'intelligenza artificiale, internet in generale.

Questa proposta ha ricevuto subito un grande consenso. Abbiamo perciò formato un gruppo di esperti, con i quali avevo già avuto l'occasione di lavorare in passato. Abbiamo unito le loro competenze giornalistiche professionale con le mie competenze nella didattica e abbiamo sviluppato un progetto su misura per gli studenti di italiano nelle scuole svizzere. L'UNIL ha accolto calorosamente l'iniziativa che così aggiunge ai propri obbiettivi la transizione tra scuola secondaria e università.

Quale è stata la risposta da parte di studenti e insegnanti?

È stata sorprendente, nel giro di un paio di giorni sono arrivate richieste per trecento studenti. Siamo stati costretti a chiudere le iscrizioni e ad aggiungere una seconda giornata di formazione. Solo il tempo di prendere questa decisione ed erano già arrivate altre iscrizioni, che abbiamo dovuto rimandare all'anno prossimo.

Come si articolerà questa giornata e qual è il suo obiettivo

Sarà divisa in due per permettere a più studenti di partecipare. Al mattino e nel primo pomeriggio ci saranno quattro lezioni frontali di mezz'ora ciascuna in cui quattro professionisti cercheranno di spiegare agli studenti l'importanza di un'informazione corretta e di qualità, come distinguere le notizie vere da quelle false, dove andare a cercare informazioni, come circostanziare un fatto e come valutarne l'importanza per i lettori, e in generale per la società, come funziona una redazione.

Società Dante Alighieri Losanna

Unil.

9 novembre 2026

Unil Biophore

Giornata per le scuole sul giornalismo

a cura di Lara Ricci e Alessandra Spada



PROGRAMMA

9h00 – 10h00
Lorenzo Tomasin: "Che cos'è un laboratorio di giornalismo"
Lara Ricci: "Smascherare le fake news, trovare le fonti".

10h15-12h15 Ateliers
1. Che cos'è una fonte
2. Scrivere le brevi
3. Costruire una prima pagina
4. Smascherare le fake news

13h00-14h00
Sabrina Pisu: "Come si costruisce un'inchiesta"
Fabio Lo Verso: "Come funziona una redazione"

14h15-16h15 Ateliers
1. Che cos'è una fonte
2. Scrivere le brevi
3. Costruire una prima pagina
4. Smascherare le fake news

Link iscrizione: https://forms.gle/PAuFg9jixjR6FBd19

Le lezioni saranno tenute dalla giornalista e scrittrice Sabrina Pisu, che lavora per la RSI, scrive per il settimanale L'Espresso, ha pubblicato libri con Einaudi e ha ricevuto diversi premi giornalistici internazionali, da Fabio Lo Verso, giornalista, ex corrispondente parlamentare, fondatore di La Cité, ex direttore di Courrier, docente e attuale direttore del Corriere dell'Italianità,

Lorenzo Tomasin, filologo, linguista, professore ordinario all'Università di Losanna, accademico della Crusca, giurato del Campiello oltre che storico collaboratore di diversi giornali, come la Domenica del Sole 24 Ore o il Corriere del Ticino e Lara Ricci, curatrice del progetto insieme a me, giornalista culturale, curatrice delle pagine di Letteratura della Domenica del Sole 24 Ore, incaricata del laboratorio di giornalismo della sezione di italiano dell'Università di Losanna, codirettrice artistica del festival di letteratura e traduzione Babel di Bellinzona.

Successivamente agli studenti sarà chiesto di mettere in pratica quanto appreso in quattro laboratori, uno sulle fonti, l'altro sullo smascheramento delle fake news, uno sulla scrittura di notizie in breve, di cui mi occuperò io e infine uno su come si costruisce una prima pagina. I laboratori saranno ripetuti in modo da dare agli studenti la possibilità di seguirne almeno due. Al pomeriggio il programma si ripeterà per un secondo gruppo di studenti. Inoltre, agli insegnanti è stato fornito materiale didattico, predisposto per preparare l'incontro ma anche per approfondire in seguito, se lo desiderano.

Si tratta di un'iniziativa unica o ci sono progetti per il futuro.

Ci sono progetti per il futuro. Sappiamo quanto sia sempre più necessario che i ragazzi imparino a distinguere le notizie vere da quelle false, che capiscano come formarsi un'opinione a partire dai fatti, che conoscano come e dove informarsi, che sappiano mettere in dubbio quello che leggono e poi come verificarlo, ma anche che imparino a scrivere una notizia, perché saper scrivere una notizia significa innanzitutto saper leggere, saper capire quel che c'è scritto, poi significa sapere organizzare un pensiero e formularlo correttamente. Pensiamo anche sia importante che capiscano la bellezza e l'importanza di questo mestiere per la democrazia, così come l'importanza di essere lettori attenti.

Per l'anno prossimo, dunque, contiamo di chiedere un finanziamento per poter rispondere alle molte domande arrivate e renderlo disponibile a un numero maggiore di scuole nel cantone di Vaud, di Ginevra, o anche in Ticino.

La Redazione

La SAIG rinnova l'invito al Pranzo di Natale dedicato a 300 ginevrini

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) dà ufficialmente il via ai preparativi per uno degli appuntamenti più attesi e sentiti dell'anno: il tradizionale Pranzo di Natale dedicato agli anziani del Cantone di Ginevra. Anche quest'anno, l'iniziativa si conferma un importante momento di convivialità, solidarietà e condivisione, pensato per offrire alla popolazione senior una giornata speciale all'insegna della festa e dello spirito natalizio.

L'invito è rivolto ai cittadini di età superiore ai 65 anni, che saranno accolti nella cornice della Salle communale d'Onex, sabato 19 dicembre a partire dalle 11:30, pronta a ospitare fino a 300 partecipanti. La sala si trasformerà in un luogo d'incontro e di festa, dove il piacere di stare insieme, la buona tavola e il calore umano contribuiranno a rendere ancora più speciale l'atmosfera delle festività.

Per garantire la buona riuscita dell'evento, saranno impegnati oltre 25 collaboratori della SAIG, che metteranno a disposizione tempo, energie e spirito di servizio per accogliere gli ospiti e accompagnarli durante questa giornata.



Un lavoro di squadra che testimonia la forza del volontariato e l'importanza della collaborazione nella realizzazione di iniziative rivolte alla collettività.

Nel corso degli anni, il Pranzo di Natale è diventato un appuntamento sempre più atteso e partecipato, capace di riunire persone, favorire nuove occasioni d'incontro e rafforzare i legami sociali. Per molti anziani, infatti, le festività rappresentano anche un momento in cui la vicinanza e la condivisione assumono un significato ancora più profondo. Per questo, l'iniziativa vuole essere molto più di un semplice pranzo: un gesto concreto di attenzione, un'occasione per sentirsi parte di una comunità e trascorrere qualche ora in compagnia.

La SAIG, da sempre impegnata nella promozione dell'inclusione e della solidarietà, rinnova così il proprio impegno a favore della popolazione senior, contribuendo a contrastare l'isolamento sociale e a promuovere i valori dell'accoglienza, del rispetto e della partecipazione. Un impegno che si inserisce nel percorso di collaborazione con le istituzioni e le realtà locali, con l'obiettivo di mantenere viva una tradizione che, anno dopo anno, continua a regalare momenti di gioia e condivisione.

La curva di Pilò di Daniele Volontà © CITTÀ DEL SOLE Edizioni ®

Con questo volume, scritto intingendo la penna nel calamaio del cuore, Daniele Volontà, indomito spirito guerriero, con la sua stentorea voce, con le sue gridate di novello Mastro Bruno Pelagi, mette a nudo, denuncia tutti i mali della nostra società e la perdita dei valori etico-sociali che erano alla base, che caratterizzavano un piccolo grande mondo antico, di cui, purtroppo, si son perse le coordinate.

Ci regala uno spaccato della sua immensa, vibrante anima. Non si tratta soltanto di versi, ma di frammenti di vita, di immagini che si fanno memoria condivisa, di forti emozioni che trovano voce e si offrono al lettore con autenticità e pudore. Il lettore attento saprà coglier, tra le righe, non solo la nostalgia di ciò che è stato ma anche la forza di ciò che nonostante tutto ancora resiste, la bellezza di un'identità che non si disperde, ma si trasforma e si rinnova nel tempo.

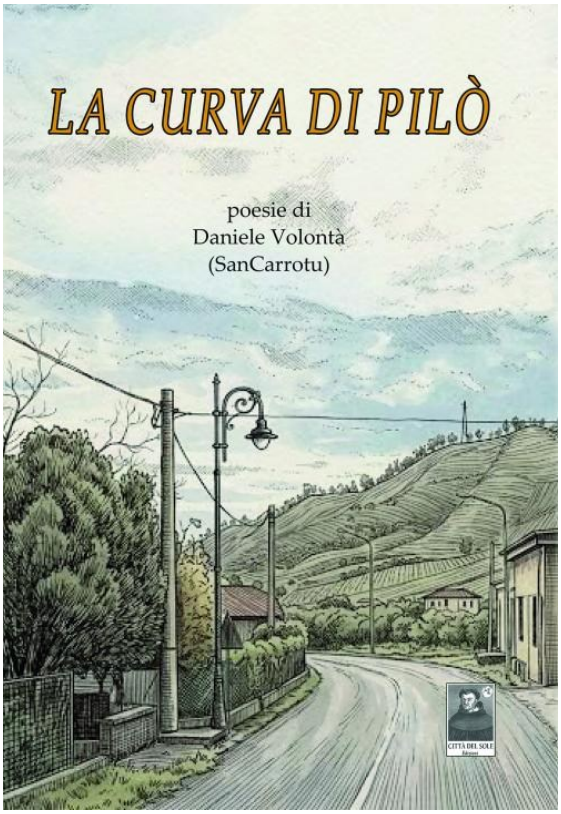
Giovanni Favasuli

Sicuramente, per chi si appresterà a leggere le poesie di questa silloge non sarà difficile capire che l'autore è un poeta originale, innovativo e versatile, abile a spaziare dalla poesia degli affetti ed evocativa, alla poesia didascalica, dalla poesia esistenziale a quella introspettiva, dalla poesia narrativa a quella storica, dalla poesia di impegno civile a quella di denuncia e di critica etica e sociale.

In breve, nei versi di Daniele non troviamo soltanto un semplice sfogo dell'anima, ma anche una lucida analisi dell'essenza e della condizione umana, come pure delle piaghe sociali e dei tanti tristi accadimenti che oggi, come ieri, stravolgono e segnano la vita dell'umanità.

Totò Mediati

https://cdse.it/libro/la-curva-di-pilo/1621



“Orcolat”: il Fogolâr Furlan un documentario per ricordare e riflettere

La serata cinema organizzata dal Fogolâr Furlan sul terremoto del 1976 si è svolta tra degustazioni, immagini e dialoghi.



L’Orcolat, nelle leggende popolari friulane, è un orco che abita le viscere della terra e che, quando si muove, provoca terremoti. Come l’ultimo, tragico, avvenuto in Friuli nel 1976. Orcolat è anche il titolo del film documentario su quella tragedia di 50 anni fa. Il film è stato proiettato al Théâtre de l'Espérance di Ginevra mercoledì 14 ottobre, un evento organizzato dal Fogolâr Furlan di Ginevra, con il patrocinio del Consolato di Ginevra e del Comites Ginevra e il sostegno di Ente Friuli nel Mondo e Zampa Foundation. La serata ha visto la partecipazione straordinaria del regista Federico Savonitto e ha attirato un folto pubblico di oltre 110 persone tra soci e amici.

L’evento rientrava in un calendario di appuntamenti culturali organizzati dal Fogolâr e sostenuti dalla Zampa Foundation in occasione del 50° anniversario del terremoto del Friuli. La prima iniziativa si è tenuta proprio il 6 maggio 2026, ricorrenza della prima forte scossa, con la conferenza scientifica divulgativa “50 anni fa il terremoto in Friuli: cosa accadde e cosa abbiamo imparato”, in cui hanno fatto da relatori il Prof. Matteo Lupi e il Prof. Massimo Chiaradia dell’Università di Ginevra. Il 4 giugno è stata la volta dello scrittore e storico friulano Walter Tomada, arrivato a Ginevra per presentare il libro "La Faglia Dentro. Cosa resta del 6 maggio 1976”, dedicato al segno profondo che il terremoto ha lasciato nella storia e nell’identità del Friuli.

Infine, ecco la più recente serata dedicata al documentario di Savonitto. L’evento è iniziato alle ore 19 con un aperitivo offerto dal Fogolâr. Sotto l’attenta guida di Claudio D’Ettole - membro del comitato del Fogolâr - la cucina ha sfornato specialità del territorio friulano bagnate dai vini della Regione. Il rinfresco ha soddisfatto i presenti che ne hanno approfittato fino ad esaurimento scorte.

Alle 20 la presidente del Fogolâr Agnese Trevisan e il regista Federico Savonitto hanno dato quindi il via alla proiezione del film. Savonitto è autore, regista e sceneggiatore di origini friulane, di Codroipo, in provincia di Udine. Tra le sue opere spiccano "In un futuro aprile - Il giovane Pasolini", "Un nemico invisibile" e “The last lesson".

Il film “Orcolat” è una produzione 2026 di Kublai Film con Rai Cinema. L’opera si sviluppa in modo armonico e mai banale su più piani ed è narrata dalla voce inconfondibile del noto giornalista sportivo Bruno Pizzul, purtroppo scomparso di recente.

“A causare il rombo sismico…secondo la mitologia locale, sarebbe stato l’Orcolat”, dice Pizzul, in primo piano sul grande schermo, enormi cuffie calate sulle orecchie e microfono acceso. La leggenda dell’Orcolat, il mostro fantastico a cui le popolazioni del luogo attribuiscono l’origine dei terremoti, viene svelata nelle sue sfaccettature nel corso del documentario.



Un altro forte filo conduttore è la narrazione degli accadimenti del terremoto stesso, guidata dalla voce di Pizzul, dalle testimonianze in bianco e nero dei sopravvissuti, ma anche dai racconti di artisti, sportivi, scrittori e studiosi del Friuli conosciuti al grande pubblico - come Dino Zoff, Manuela Di Centa, Fabio Capello, Paolo Rumiz, Ester Kinsky, Davide Toffolo, Tullio Avoledo.

C’è poi lo sguardo sulla ricostruzione, ora considerata un modello, ma che è stata difficile e non sempre lineare. E c’è anche il racconto della scienza e di come questa abbia migliorato la nostra comprensione dei terremoti al di là del mito stesso.

“Il mio scopo come documentarista è raccontare il passato ma guardare anche al presente”, ha spiegato il regista Savonitto durante la discussione con il pubblico al termine del film. Intrecciando suoni pervasivi con immagini vere e fantastiche, partendo dal mito ma raccontando fatti, scienza, passato e anche presente, Savonitto è riuscito a parlare del terremoto del Friuli del 1976 senza scadere nella retorica di una rinascita ideale e forse mai esistita, ma guardando con occhi curiosi e vivaci alla complessità della realtà. Il film è anche disponibile su RaiPlay.

Il regista ha confermato il suo profondo legame con il Friuli svelando di avere in cantiere due film con personaggi friulani come protagonisti, tra cui Pasolini. Chissà dunque che non venga di nuovo a Ginevra a presentarli. Intanto il Fogolâr si appresta a preparare per il 2027 un piatto ricco di altri eventi interessanti. Rimanete all’ascolto!

Emiliano Feresin

L'Associazione Calabrese di Ginevra in gita in Valle d'Aosta



Una giornata all'insegna della convivialità, della scoperta del territorio e del rafforzamento dei legami associativa. Domenica 4 ottobre, approfittando di una splendida giornata di sole, l'Associazione Calabrese di Ginevra ha organizzato una gita in Valle d'Aosta, con destinazione Cogne, alla quale hanno partecipato i membri del Comitato e numerosi soci.

Con un pullman al completo, il gruppo è partito da Ginevra per trascorrere una giornata alla scoperta delle bellezze paesaggistiche e delle tradizioni di questa suggestiva regione alpina. Dopo una ricca colazione, la prima tappa è stata una fabbrica di merletti, dove le partecipanti hanno potuto ammirare da vicino l'abilità e la cura che caratterizzano questa particolare forma di artigianato.

La giornata è proseguita con una passeggiata nel centro di Cogne, prima di



raggiungere il ristorante Hôtel-Chalet de Tradition Notre Maison. Qui il gruppo è stato accolto calorosamente con un ricco aperitivo, seguito da un pranzo a base di specialità della tradizione valdostana, in un'atmosfera piacevole e conviviale.

Nel pomeriggio, i partecipanti hanno avuto l'occasione di ammirare le spettacolari cascate di Lillaz, caratterizzate dai loro tre salti e immerse in un paesaggio naturale di grande fascino, nel territorio del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Come spesso accade nelle giornate trascorse in buona compagnia, il tempo è volato. In serata, il gruppo ha fatto ritorno a Ginevra, portando con sé bei ricordi e la soddisfazione di aver condiviso un'esperienza ricca di momenti piacevoli.

L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione per rafforzare i rapporti tra il Comitato e i soci dell'Associazione Calabrese di Ginevra, favorendo la conoscenza reciproca, lo spirito di gruppo e il senso di appartenenza alla comunità.

L'auspicio è che queste occasioni d'incontro possano ripetersi presto, continuando a tessere legami e a consolidare quelle sinergie che costituiscono una risorsa preziosa per la vita associativa.

Tommasina Isabella Valenzi

Il Premio Nobel Grazia Deledda al Circolo sardo di Ginevra

L'Associazione Regionale Sarda di Ginevra, in collaborazione con *La Casa di Suoni e Racconti*, ha presentato venerdì 23 ottobre 2026, presso la sede del Circolo dei Sardi di Ginevra, **«Canne al vento»**, un concerto narrativo dedicato a Grazia Deledda, scrittrice sarda insignita del Premio Nobel per la Letteratura nel 1926.

A presentare gli artisti e ad accogliere il pubblico è stata Lorenzina Zuddas, presidente dell'Associazione Regionale Sarda di Ginevra, che ha introdotto una serata all'insegna della cultura, della musica e della valorizzazione del patrimonio letterario sardo.

Sul palco, Elisa Zedda, alla voce e ai giocattoli sonori, accompagnata da Andrea Congia alla chitarra classica e al synth, e da William Lenti, autore delle videoscenografie, ha dato vita a una performance intensa e suggestiva. Attraverso una voce vibrante, la



musica e le immagini, lo spettacolo ha ripercorso alcuni momenti significativi della vita e dell'opera della scrittrice, facendo emergere la forza evocativa della sua narrazione e il profondo legame con la Sardegna.

Il progetto *La Casa di Suoni e Racconti*, nato nel 2015 nell'ambito dei percorsi artistici del musicista Andrea Congia e della Rassegna Significante, si fonda sull'incontro tra parola, musica e azione scenica. La sua missione è riportare le storie degli uomini al centro dell'esperienza artistica, trasformando le pagine scritte in racconti vivi, capaci di attraversare linguaggi e territori e di coinvolgere il pubblico in un'esperienza emozionale.

Attraverso la sinergia con altre realtà culturali, il progetto esplora le molteplici espressioni dell'arte e della cultura, nella convinzione che comunicare significhi dare voce alle storie e farle vivere attraverso nuove forme di espressione.

La serata si è conclusa in un clima di convivialità con un aperitivo offerto dal Circolo sardo, un momento di incontro e condivisione che ha permesso ai presenti di prolungare la magia dello spettacolo e di celebrare insieme la ricchezza della cultura e delle tradizioni della Sardegna.

La SAIG rende omaggio a Donizetti: il penultimo concerto del progetto “L’anima italiana”

In occasione della XXVI Settimana della Lingua Italiana nel Mondo (19-25 ottobre 2026), lo scorso 23 ottobre, il Conservatoire populaire de musique de Genève ha ospitato il penultimo appuntamento del progetto «L’anima italiana e i maestri della musica classica», promosso dalla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG). La serata, dedicata al grande compositore bergamasco Gaetano Donizetti, ha offerto al pubblico un viaggio musicale nel cuore della tradizione lirica italiana, confermando il valore della musica quale strumento di diffusione culturale e di incontro tra le comunità.



L’iniziativa si inserisce nel programma delle manifestazioni dedicate alla lingua e alla cultura italiane nel mondo, un appuntamento che ogni anno invita a riscoprire e valorizzare il patrimonio culturale del nostro Paese. La musica, con il suo linguaggio universale, rappresenta infatti una delle espressioni più significative dell’identità italiana e un mezzo privilegiato per trasmettere emozioni, storia e tradizioni anche oltre i confini nazionali.

Protagonisti della serata sono stati la pianista Mi-Young Kim e il tenore spagnolo José Pazos. I due artisti hanno dato vita a un'esibizione capace di coinvolgere il pubblico, mettendo in risalto la ricchezza melodica e l'intensità espressiva della produzione donizettiana.

Le opere di Gaetano Donizetti occupano un posto di rilievo nella storia del melodramma italiano. Nato a Bergamo nel 1797, il compositore è stato uno dei principali protagonisti dell’opera lirica dell’Ottocento, insieme a Gioachino Rossini e Vincenzo Bellini. La sua produzione, caratterizzata da una straordinaria sensibilità melodica, da una profonda attenzione alla dimensione teatrale e da una notevole capacità di delineare i sentimenti dei personaggi, continua ancora oggi a essere apprezzata nei maggiori teatri del mondo.
Il suo contributo alla storia della musica ha lasciato un segno indelebile nel patrimonio artistico italiano. Opere come *L’elisir d’amore*, *Lucia di Lammermoor* e *Don Pasquale* testimoniano la versatilità di un autore capace di passare dalla leggerezza della commedia alla drammaticità dei grandi intrecci romantici.

Rendere omaggio a Donizetti significa, dunque, riscoprire una parte fondamentale della storia culturale italiana e riconoscere il ruolo che la musica lirica ha avuto nella diffusione della lingua italiana nel mondo. Attraverso il canto, le parole e la forza delle melodie, il repertorio operistico continua a trasmettere un patrimonio di emozioni e valori che attraversa le generazioni.

Per gli italiani residenti all’estero, manifestazioni di questo genere rappresentano un’occasione preziosa per mantenere vivo il legame con il Paese d’origine. Allo stesso tempo, costituiscono un’opportunità per far conoscere la ricchezza della cultura italiana al pubblico internazionale, favorendo il dialogo tra persone di provenienze ed esperienze differenti.

Ginevra, città internazionale per eccellenza, offre un contesto particolarmente significativo per iniziative culturali capaci di mettere in relazione lingue, tradizioni e sensibilità diverse. In questo scenario, la musica classica italiana diventa un patrimonio condiviso, capace di superare le barriere linguistiche e di creare momenti di autentica partecipazione.

Il concerto del 23 ottobre segna una tappa importante nel percorso della rassegna, che si avvicina ormai al suo appuntamento conclusivo. Dopo aver celebrato alcuni dei grandi protagonisti della musica classica italiana, il progetto si prepara a congedarsi dal pubblico con un tributo a **Giacomo Puccini**, uno dei compositori più amati e rappresentativi della storia dell’opera.

L’ultimo concerto, sabato 28 novembre stessa location, sarà affidato a Varduhi Khachatryan, soprano apprezzata nell’ambiente musicale ginevrino, chiamata a rendere omaggio a un autore la cui produzione ha saputo conquistare il pubblico internazionale grazie alla profondità dei sentimenti, alla forza drammatica e alla straordinaria bellezza delle sue melodie.

Il concerto conclusivo si preannuncia pertanto come un momento particolarmente significativo per la rassegna, chiamata a chiudere un percorso dedicato alla bellezza della tradizione musicale italiana e al suo ruolo nella vita culturale della comunità.

Attraverso questi appuntamenti, la SAIG intende continuare a sostenere una cultura aperta, partecipata e capace di coinvolgere pubblici diversi. Un impegno che si traduce non soltanto nella celebrazione dei grandi maestri del passato, ma anche nella volontà di mantenere la cultura al centro della vita comunitaria.

Un ringraziamento particolare va agli artisti che, con il loro talento e la loro sensibilità interpretativa, hanno reso possibile questo momento di condivisione, così come a tutti i collaboratori e alle persone che, con il loro impegno, hanno sostenuto l’organizzazione della serata.

Il penultimo concerto di «L’anima italiana e i maestri della musica classica» lascia così il segno di una serata in cui la musica è stata protagonista, ma anche occasione di amicizia, dialogo e appartenenza.

MiniMove è tornato: giocare, muoversi e divertirsi la domenica!

MiniMove è tornato il 27 settembre 2026! Ogni domenica mattina, fino a marzo, i bambini in età prescolare, accompagnati da un adulto di riferimento, sono invitati a usufruire di uno spazio dedicato al gioco, al movimento e agli incontri.

In una palestra appositamente allestita, il team di animatori propone diverse attività sportive e ludiche, adatte ai più piccoli. Una bella occasione per muoversi, giocare e divertirsi, condividendo momenti di socializzazione con altre famiglie.

Le attività sono gratuite e senza iscrizione preventiva: basta presentarsi direttamente in palestra! Le sessioni sono offerte alla popolazione dai Comuni dei Trois-Chêne, in collaborazione con la Fondazione IdéeSport.

Informazioni pratiche
- Dal 27 settembre 2026 al 21 marzo 2027, tutte le domeniche dalle 9:00 alle 12:00.

- Palestra del Collège de Candolle Avenue Antoine-Marie Mirany 36, 1225 Chêne-Bourg



L'automne s'invite sur la Place de la Gare !

Le mardi 27 octobre, la Place de la Gare prendra des couleurs automnales à l'occasion de la traditionnelle Fête de l'automne organisée dans le cadre du marché hebdomadaire.

Deux fois par an, la mairie propose un marché spécial pour offrir un moment de rencontre et de convivialité entre les producteurs, les commerçants et les habitantes et habitants de la commune.

En plus des étals habituels, les visiteurs pourront profiter de musique, d'une buvette et d'une offre de petite restauration.

Cette édition mettra les courges à l'honneur avec des animations spécialement conçues pour les enfants. L'occasion de célébrer cette incontournable vedette de l'automne tout en profitant des saveurs et de l'atmosphère chaleureuse du marché.

Programme des festivités

Dès 15h

Marché de producteurs et d'artisanat

Dès 16h

Activités & bricolage pour les enfants (gratuit)
Concours de sculpture sur citrouille (gratuit)

Concert

Dès 17h30

Le mot du Maire

Résultats du concours et remise des prix

Apéritif offert par la Commune

Petite restauration et buvette tout au long de l'événement.

Place de la Gare
1225 Chêne-Bourg



A Carouge le domeniche in musica

Un viaggio da Budapest a Vienna, la scoperta di giovani talenti e un concerto per tutta la famiglia dedicato al celebre «Carnevale degli animali» sono gli appuntamenti in programma per i Concerti d'autunno al Tempio.

A Carouge, la musica classica accompagna dolcemente la stagione autunnale. La Città propone tre appuntamenti speciali al Tempio, per scoprire o riscoprire le opere di grandi compositori e compositrici, nelle domeniche del 15, 22 e 29 novembre.

Ad aprire questo ciclo musicale saranno Fabrizio Chiovetta e Stéphane Ginsburgh, che, seduti ai loro pianoforti disposti uno di fronte all'altro, accompagneranno il pubblico in un viaggio da Budapest a Vienna, con un programma incentrato su Brahms e sull'Ungheria.

Questi pianisti d'eccezione renderanno omaggio a Kurtág, di cui quest'anno si celebra il centenario, e proporranno brani dei compositori ungheresi Bartók ed Eötvös. A coronamento del concerto, eseguiranno la versione per due pianoforti del celebre Quintetto op. 34 di Brahms.

Il secondo appuntamento sarà dedicato alla vivacità delle nuove generazioni musicali, con il tradizionale concerto delle vincitrici e dei vincitori della Borsa di studio Marescotti della Città di Carouge.

Questi cinque giovani musicisti, orientati verso una carriera professionale, hanno convinto la giuria della Borsa 2026 grazie all'eccellenza del loro talento. Il violoncellista Théo Junod (primo premio), i pianisti Arthur Noël (secondo premio), Yu-Chieh Su e Nils Vernazobres (terzo premio ex aequo) e Clémentine Spinosi (premio speciale del Festival Puplinge Classique, partner della Borsa) hanno elaborato collettivamente il programma, espressione della loro sensibilità artistica.

A conclusione di questa rassegna, ci sarà spazio anche per i più piccoli! L'ensemble Les Variations Musicales propone a grandi e piccini una versione eccezionale del celebre «Carnevale degli animali», capolavoro di Camille Saint-Saëns. Questo concerto per famiglie è rivolto ai bambini capaci di rimanere seduti su una sedia per quarantacinque minuti e a tutti gli adulti amanti della musica.



Informazioni utili

15 novembre
Fabrizio Chiovetta e Stéphane Ginsburgh, pianoforte

Da Budapest a Vienna, in compagnia di Bartók, Eötvös, Kurtág e Brahms
Ingresso: 15 franchi, 8 franchi (tariffa ridotta)

22 novembre
Vincitrici e vincitori della Borsa di studio Marescotti della Città di Carouge

Ingresso gratuito

29 novembre
Les Variations Musicales
Il Carnevale degli animali
Concerto per grandi e piccini (durata: 45 minuti)
Ingresso: 15 franchi, 8 franchi (tariffa ridotta)

Tutti i concerti si terranno alle ore 17 presso il Tempio di Carouge.

Maggiori informazioni:
www.carouge.ch

Immagine. Credito fotografico: Quentin Ducrest

Scarica l'APP de "La Notizia Notizia di Ginevra

La SAIG invita tutte le lettrici e i lettori a registrarsi e utilizzare l'APP de "La Notizia di Ginevra", quale strumento per rimanere costantemente informati sulla vita associativa, sulle iniziative locali e sulle principali tematiche che riguardano gli italiani nel Cantone di Ginevra, in Svizzera e nel mondo.

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google play

175 anni: un ultimo fine settimana per celebrare Onex

Onex disegna la città di domani

A Onex, diversi progetti urbanistici accompagnano l'evoluzione del territorio e preparano la città di domani. Migliorare i collegamenti tra i quartieri e i comuni limitrofi, facilitare gli spostamenti a piedi e in bicicletta, sviluppare nuovi spazi di vita: sono queste alcune delle sfide che accompagnano tale trasformazione. Quattro progetti illustrano questa ambizione, tra nuove infrastrutture e sviluppo dei quartieri.



Una passerella tra le due sponde

Nei pressi del parco degli Evaux, una passerella sospesa consentirà di attraversare il Rodano tra Onex e Vernier. Destinata a pedoni e ciclisti, offrirà un collegamento diretto tra i due comuni e faciliterà l'accesso agli spazi naturali. La struttura, lunga circa 180 metri, sarà realizzata senza piloni nel fiume, al fine di preservarne il corso.

Integrerà inoltre le reti tecniche dei Servizi Industriali di Ginevra (SIG), in particolare quelle relative all'elettricità, alle acque reflue e al teleriscaldamento. Promosso dai comuni di Onex e Vernier e dai SIG, il progetto riunisce mobilità e infrastrutture in un'unica opera. La sua piena entrata in funzione è prevista per la fine del 2029.

La Voie verte, uno spazio da condividere

Il futuro percorso verde, denominato Voie verte, collegherà Ginevra a Bernex per circa 3,6 chilometri. Più che una semplice pista ciclabile, sarà un itinerario dedicato agli spostamenti quotidiani e al tempo libero, che metterà in collegamento parchi, quartieri e luoghi di incontro.

A Onex, il tracciato attraverserà in particolare gli Evaux e il Bois de la Chapelle, dove saranno prese in considerazione la biodiversità e la gestione delle acque piovane. Agli Evaux sono previste vasche di ritenzione. Lungo l'avenue des Grandes-Communes, la Voie verte accompagnerà la trasformazione dell'asse stradale in un boulevard urbano, con un maggior numero di alberature per offrire più frescura e ridurre le isole di calore. Collegandosi alla futura passerella, rafforzerà i collegamenti pedonali e ciclabili anche oltre i confini comunali, in un ambiente più piacevole e accessibile.

Moraines du Rhône: un quartiere più diversificato

Tra la Cité d'Onex e le rive del Rodano, il progetto Moraines du Rhône prevede la realizzazione di un quartiere che riunirà abitazioni, strutture pubbliche, attività economiche e spazi all'aperto. Sono previsti, in particolare, circa 325 alloggi e una scuola con 20 classi e una palestra. La presenza delle automobili in superficie sarà limitata grazie alla realizzazione di parcheggi sotterranei, lasciando più spazio ai percorsi pedonali e alla vegetazione.

Sono inoltre previste una cinquantina di alberi e opere per la gestione delle acque piovane. Le aree verdi saranno meglio collegate tra loro e i percorsi lungo il Rodano verranno riqualificati. L'obiettivo è creare un ambiente di vita piacevole, aperto alla natura e collegato alla Voie verte.

Nant de Cuard: vivere e lavorare a Onex

All'ingresso del comune, vicino alla route de Chancy, la zona del Nant de Cuard potrebbe trasformarsi da un settore composto prevalentemente da case unifamiliari in un quartiere che integri abitazioni e attività economiche. Uffici, servizi e negozi potrebbero trovare spazio in quest'area, favorendo l'occupazione locale e avvicinando i luoghi di lavoro a quelli di residenza.

La distribuzione precisa delle diverse funzioni deve ancora essere definita. Il progetto dovrà inoltre prestare particolare attenzione agli spazi pubblici, alla loro vegetazione e ai percorsi pedonali e ciclabili, facendo leva sui collegamenti con i mezzi pubblici già esistenti.

Questi quattro progetti si trovano in fasi diverse di sviluppo, ma perseguono un obiettivo comune: accompagnare la crescita di Onex migliorando al contempo gli spostamenti, gli spazi condivisi e la qualità della vita della popolazione.

Sport & bien-être – Octobre 2026 à mai 2027

La Ville d'Onex invite la population à participer gratuitement à des activités sportives et de bien-être en salle.

Cours en intérieur pour toutes et tous

La Ville d'Onex propose un riche programme d'activités gratuites en intérieur. Ces activités s'adressent à toutes et tous, jeunes (dès 16 ans) ou plus âgés, débutant-es ou sportif-ves assidu-es.

Encadrés par des moniteur-trices passionné-es, les cours ont lieu : dans la salle de gymnastique. A de l'école d'Onex-Parc : rue des Bossons 7, le dimanche de 10h30 à 11h30 (hors vacances scolaires).

Participation et inscription



Les cours de sport sont gratuits et sur inscription (les places sont limitées) :

via le formulaire
https://www.onex.ch/
par téléphone au 022 879 59 61

À noter que seuls les cours de 2026 sont pour le moment accessibles aux inscriptions.

Di fronte alla violenza, Vernier agisce in tutte le fasi della vita

A scuola, per strada, online o tra le mura domestiche, la violenza assume forme diverse. A Vernier, diversi servizi uniscono le proprie forze per prevenire, ascoltare e accompagnare le persone coinvolte.

La violenza non si limita alle aggressioni fisiche. Può manifestarsi attraverso prese in giro ripetute nel cortile di una scuola, messaggi umilianti sui social network, osservazioni sessiste per strada, controlli eccessivi all'interno di una coppia o persino abusi di natura finanziaria. Spesso è difficile da riconoscere e talvolta viene banalizzata, ma colpisce persone di tutte le età e in molteplici contesti.

Di fronte a questa realtà, la Città di Vernier porta avanti da diversi anni un'azione coordinata, basata sulla prevenzione, sull'ascolto e sulla collaborazione tra le diverse realtà del territorio. La Polizia municipale, il Servizio della coesione sociale, gli operatori sociali attivi sul territorio, le scuole, le associazioni specializzate, le Case e i centri di quartiere, i partner cantonali e gli operatori culturali e sportivi intervengono in modo complementare per prevenire la violenza, rafforzare la convivenza e accompagnare le persone coinvolte verso le risorse più adeguate.

L'obiettivo è intervenire a diversi livelli: sensibilizzare la popolazione, favorire il dialogo, individuare più efficacemente le situazioni di violenza e agire prima che queste si aggravino.

Prevenire fin dall'infanzia

Questa mobilitazione comincia fin dalla più tenera età. Nelle scuole, le iniziative di sensibilizzazione aiutano gli alunni a comprendere le conseguenze delle proprie azioni, a sviluppare l'empatia e a individuare le persone a cui rivolgersi in caso di difficoltà. Le équipe educative, le direzioni scolastiche e gli specialisti lavorano insieme per individuare le situazioni preoccupanti, incoraggiare le persone a esprimersi e intervenire tempestivamente.

Agire negli spazi pubblici

La Città si impegna anche nella lotta contro le molestie di strada. Gli incaricati della prevenzione del Servizio di Polizia municipale e i collaboratori e le collaboratrici della coesione sociale accolgono le vittime, le informano sui loro diritti e le orientano verso le procedure più appropriate. Le segnalazioni raccolte consentono di individuare i luoghi più a rischio e di adeguare gli interventi sul territorio.



I giovani dispongono inoltre di nuovi strumenti per comprendere meglio le violenze sessiste, sessuali, psicologiche o digitali. Realizzata con la partecipazione di giovani e professionisti, uomini e donne, la piattaforma violences-pas-ici.ch propone situazioni concrete e consigli rivolti sia alle persone direttamente coinvolte sia ai testimoni e a coloro che si interrogano sui propri comportamenti.

Proteggere le persone anziane

Anche gli anziani non vengono dimenticati. Le campagne informative e le iniziative di prevenzione ricordano che le persone anziane possono essere vittime di violenze, abusi di fiducia o truffe e che esistono risorse a cui rivolgersi per ottenere aiuto.

Non isolarsi di fronte alla violenza

Al di là della diversità delle situazioni, tutte queste iniziative trasmettono un messaggio comune: nessuno dovrebbe trovarsi da solo ad affrontare la violenza. Parlare, segnalare e chiedere aiuto sono spesso i primi passi per cambiare una situazione.
A Vernier, numerosi professionisti e professioniste sono disponibili ad ascoltare, informare e accompagnare le persone coinvolte.

I numeri e i fatti

Fonte: indagine Iceberg, BPEV, 2025.

- 4 donne su 5 e 8 persone LGBT su 10 hanno già subito violenze negli spazi pubblici.
- 1 donna su 3 ha modificato il proprio comportamento negli spazi pubblici in seguito a episodi di violenza.
- Le violenze subite in ambito privato sono quelle che hanno l'impatto più pesante sulla salute. Una donna su 5 riporta conseguenze psicologiche.
- Più della metà delle vittime di gravi violenze all'interno della coppia non si rivolge ad alcun servizio di aiuto esterno.
- 1 donna su 10 ha già lasciato il proprio lavoro in seguito a episodi di violenza.

Chi contattare e in quale situazione?

Servizi di aiuto attivi 24 ore su 24

117 – Polizia: per qualsiasi situazione di pericolo immediato, aggressione o minaccia.
142 – Aiuto alle vittime: sostegno, informazioni e orientamento per le persone vittime di violenze, reati o abusi.
143 – La Main Tendue: servizio di ascolto anonimo e riservato, rivolto a chiunque abbia bisogno di parlare o stia attraversando un periodo difficile.
147 – Pro Juventute, consulenza e aiuto: servizio di ascolto e consulenza per bambini, adolescenti e giovani adulti, accessibile per telefono, chat, WhatsApp ed e-mail.

Sostegno e accompagnamento

022 320 01 02 – Centro LAVI di Ginevra.
Offre sostegno, informazioni e accompagnamento alle vittime di reati.
Indirizzo: boulevard Saint-Georges 72, 1205 Ginevra.
022 306 06 55 – Polizia municipale di Vernier

Per segnalazioni relative a situazioni di insicurezza, molestie di strada, comportamenti incivili, disturbi e sicurezza di prossimità.

Indirizzo: avenue de l'Étang 55, 1219 Châtelaine. 0800 1219 20 – Corrispondenti notturni.

Offrono servizi di mediazione sociale, gestione dei conflitti tra vicini, interventi per disturbi acustici e tensioni negli spazi pubblici, oltre a orientamento e sostegno.

Servizio attivo tutti i giorni, dalle ore 18:00 alle 02:00.

Ginevra di fronte al cambiamento climatico: proteggere il patrimonio e chi lo fa vivere

Dall'emergenza caldo alle nuove strategie per gli edifici culturali, la Città punta su soluzioni sostenibili per tutelare le collezioni, il personale e i servizi pubblici.



L'estate appena trascorsa ha lasciato il segno a Ginevra, non soltanto per le temperature eccezionalmente elevate, ma anche per i segnali che offre sul futuro del clima. Secondo alcuni climatologi, potrebbe essere una delle estati più fresche dei prossimi decenni. Una prospettiva che invita le istituzioni pubbliche a passare dalle riflessioni alle azioni concrete, preparando la città ad affrontare condizioni climatiche sempre più impegnative.

A sottolinearlo è Joëlle Bertossa, Consigliera Amministrativa della Città di Ginevra e responsabile del Dipartimento della Cultura e della Transizione Digitale, che richiama l'attenzione sulla necessità di proteggere non soltanto il patrimonio culturale, ma anche le persone che ogni giorno contribuiscono a mantenerlo vivo.

Il caldo mette alla prova le istituzioni culturali

Durante l'estate, diversi istituti culturali ginevrini hanno dovuto affrontare le conseguenze dirette della canicola. In alcuni musei, il caldo ha imposto la chiusura temporanea di determinati spazi, mentre nei laboratori del Museo d'arte e di storia (MAH) alcune opere sono state trasferite per garantirne la protezione.

Anche le Biblioteche municipali hanno dovuto modificare gli orari di apertura per salvaguardare la salute del personale e dei visitatori. Per quanto riguarda i Bibliobus, il servizio itinerante ha registrato la cancellazione di 19 tournée.

Situazioni che evidenziano come le ondate di calore non rappresentino soltanto una minaccia per gli edifici e le collezioni, ma incidano direttamente sulle condizioni di lavoro degli operatori e sulla qualità dei servizi offerti alla popolazione.

Edifici culturali più adatti al clima di domani

Di fronte a queste sfide, la Città di Ginevra intende rafforzare la capacità delle proprie infrastrutture di adattarsi ai cambiamenti climatici. I progetti di ristrutturazione e ampliamento del MAH e della Biblioteca di Ginevra (BGE) indicano una possibile direzione, privilegiando soluzioni architettoniche capaci di limitare il surriscaldamento degli ambienti.

Tra gli approcci considerati figurano l'inerzia termica, la ventilazione naturale e le tecnologie *low tech*, caratterizzate da semplicità, efficienza e consumi contenuti. L'obiettivo è realizzare edifici più resilienti, in grado di garantire condizioni adeguate per la conservazione delle opere e per lo svolgimento delle attività culturali, riducendo al contempo l'impatto ambientale.

L'adattamento delle strutture pubbliche al clima futuro diventa così una responsabilità concreta, che richiede programmazione, investimenti e una visione di lungo periodo.

Cultura, innovazione e sostenibilità per il futuro di Ginevra

L'azione del Dipartimento della Cultura e della Transizione Digitale si inserisce in un impegno più ampio, volto a sostenere le istituzioni, promuovere la creazione artistica e mettere le tecnologie digitali al servizio di tutta la popolazione.

In un contesto internazionale segnato dalle tensioni geopolitiche, dalle trasformazioni climatiche e dai rapidi progressi dell'intelligenza artificiale, Ginevra può contare su importanti risorse: una vita culturale vivace, istituzioni riconosciute, un ambiente scientifico e digitale dinamico e una rete di collaborazioni consolidate.

Per Joëlle Bertossa, queste qualità rappresentano una base solida per affrontare le trasformazioni in corso e costruire una città più attenta ai bisogni di chi la abita.

La sfida climatica, pur nella sua complessità, può diventare un'opportunità per ripensare gli spazi pubblici, migliorare le infrastrutture e sviluppare soluzioni innovative. Proteggere il patrimonio significa infatti preservare la memoria collettiva, ma anche garantire che musei, biblioteche e istituzioni culturali possano continuare a svolgere la propria missione in condizioni sicure e sostenibili.

Una Ginevra più resiliente nasce anche da questa consapevolezza: prendersi cura dei luoghi significa, prima di tutto, prendersi cura delle persone che li frequentano e di quelle che, ogni giorno, li fanno vivere.

Nuova maturità ginevrina: più possibilità di scelta e nuove prospettive per gli studenti



all'apprendimento, una preparazione più adeguata agli studi universitari e alle sfide del mondo contemporaneo e una migliore distribuzione delle opzioni sul territorio cantonale.

La maturità ginnasiale continuerà a garantire l'accesso alle università e ai Politecnici federali senza esami di ammissione.

La riforma, introdotta a livello nazionale in seguito all'adozione di nuove basi legali federali nel 2023, offre a Ginevra l'opportunità di aggiornare il percorso scolastico, dando agli studenti maggiore libertà di scelta in funzione dei propri interessi e progetti.

Più sostegno nelle materie fondamentali

Particolare attenzione sarà dedicata al francese e alla matematica, competenze essenziali per affrontare gli studi ginnasiali e proseguire la formazione superiore. Gli studenti in difficoltà potranno usufruire di misure di sostegno e recupero fino a quattro ore settimanali per ciascuna materia.

L'insegnamento della matematica sarà inoltre maggiormente adattato agli interessi degli studenti. Chi sceglierà indirizzi scientifici potrà approfondire argomenti specifici, come le equazioni differenziali e la statistica. In terza e quarta annualità sarà anche possibile scegliere un livello avanzato di matematica senza aumentare il carico orario.

Pensiero critico e comprensione del mondo

La nuova maturità rafforzerà il ruolo delle scienze e delle arti, mantenendo una solida formazione generale e una particolare attenzione alle lingue. L'obiettivo è raggiungere il livello B2 in tedesco, italiano e inglese, sviluppando competenze orali e scritte e una maggiore conoscenza delle rispettive culture.

Economia e diritto e informatica entreranno inoltre tra le discipline fondamentali con una valutazione valida per la maturità.

La formazione comprenderà anche temi attuali come il digitale, l'intelligenza artificiale, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza. Nelle prime tre annualità, un'ora settimanale sarà dedicata a laboratori trasversali per sviluppare metodi di studio, spirito critico e uso responsabile delle tecnologie.

Ogni semestre sarà inoltre organizzata una settimana tematica con progetti interdisciplinari e attività pratiche. Gli argomenti spazieranno dalle scienze all'ambiente, dalle lingue alle arti e alla cittadinanza.

Ogni studente realizzerà infine un progetto a beneficio della collettività, all'interno o all'esterno della scuola, per sviluppare il senso di responsabilità e la partecipazione civica.

Opzioni specifiche: più discipline a confronto

Le opzioni specifiche (OS) uniranno due discipline, favorendo un approccio interdisciplinare. Saranno organizzate in quattro aree:

- Scienze: fisica-informatica e biologia-chimica.
- Scienze umane: economia-diritto.
- Arti: arti visive-storia dell'arte e musica-storia della musica.

Lingue: spagnolo-cultura ispanica, latino-cultura antica e greco-cultura antica.

La scelta dell'opzione specifica avverrà alla fine del primo anno, con inizio dal secondo, così da consentire agli studenti di conoscere meglio le materie prima di decidere.

Un'offerta più equilibrata in tutto il Cantone

La riforma punta a distribuire meglio le opzioni tra i diversi istituti, permettendo agli studenti di trovare percorsi più vicini ai propri interessi e, ove possibile, al luogo di residenza.

La maturità bilingue con insegnamento in inglese sarà proposta su entrambe le rive del Rodano, nei collèges André-Chavanne, Claparède e Voltaire. Le maturità bilingui con soggiorno linguistico saranno disponibili in tutti gli istituti e potranno essere conseguite, oltre che in tedesco e inglese, anche in italiano.

Il collège Calvin manterrà la propria vocazione per le lingue classiche, con il ritorno del latino tra le materie fondamentali e la conferma del greco. L'offerta di lingue moderne sarà ampliata con l'opzione spagnolo nei collèges Calvin e Sismondi.

Anche le discipline artistiche e scientifiche beneficeranno di nuove opportunità: l'opzione arti visive-storia dell'arte sarà proposta nei CEC André-Chavanne ed Émilie-Gourd, mentre il collège Rousseau introdurrà l'opzione fisica-informatica.

«Desidero che gli studenti possano scegliere il proprio percorso soprattutto in base ai loro interessi e alle loro aspirazioni. Questa nuova distribuzione offrirà maggiori possibilità, indipendentemente dal collège frequentato, garantendo al contempo una formazione rigorosa e coerente», sottolinea Anne Hiltpold, consigliera di Stato responsabile del Dipartimento dell'istruzione pubblica, della formazione e della gioventù (DIP).

Un equilibrio tra esigenze e qualità della formazione

Per rispettare i requisiti federali e ampliare le possibilità di scelta, è stato necessario trovare un equilibrio tra le discipline, le esigenze degli insegnanti e le aspettative delle scuole universitarie, in particolare per quanto riguarda il livello di matematica. L'obiettivo è evitare un eccessivo carico di lavoro e mantenere un percorso coerente nell'arco dei quattro anni.

Ginevra ha scelto di mantenere la filosofia tra le materie fondamentali, confermando una specificità della propria maturità. Sarà inoltre preservato l'insegnamento della storia dell'arte nell'ambito della disciplina fondamentale arti visive.

La nuova maturità intende così conciliare rigore accademico, libertà di scelta e sostegno agli studenti, preparandoli sia agli studi superiori sia al loro futuro ruolo nella società.

La riforma entrerà in vigore nell'anno scolastico 2027 per gli studenti che inizieranno il primo anno di collège.

JAB
CH-1203 Genève

Poste CH SA
SAIG Av. Ernest-Pictet 10

Anno XIX n 9
Novembre 2026



Clinique de l'Oeil

PRÉSENT À GENÈVE
DEPUIS 1989

Clinique : Petit-Lancy

Centres : Acacias | Carouge | Chantepoulet | Jonction | Malagnou | Plainpalais
Servette | Vernier | Versoix | Vésenaz

cliniqueoeil-ono.ch

Route de Chancy 59A, 1213 Petit-Lancy

+41 22 879 12 34